

# Tremila operai assunti in «leasing» Ecco come si aggira il decreto Dignità

Si chiama «staff leasing» e oggi è l'escamotage per bypassare il decreto Dignità. Nel passaggio dal Jobs Act e complice la precarizzazione del mercato, il 2019 si annuncia come l'anno delle agenzie per il lavoro e del boom di contratti somministrati a tempo indeterminato. Come sta avvenendo in Lombardia, Veneto e Piemonte, anche in Emilia-Romagna la strada è tracciata.

Qui, stima la Cisl, grazie a quelle che un tempo si chiamavano agenzie interinali sono in arrivo 3.000 stabilizzazioni. La definizione di lavoratore in affitto non ha più l'accezione negativa di un tempo. A volerla guardare dal punto di vista del singolo, come ammettono anche i sindacati, è molto meglio un contratto stabile per interposta persona piuttosto che passare da una forma di precarietà all'altra. Soprattutto se si considerano i tanti vincoli posti dal decreto all'uso dei contratti a tempo. «Noi che siamo per la stabilizzazione facciamo di necessità

virtù», riconosce Marco Dall'Osso, segretario generale Felsa Cisl Emilia-Romagna ricordando «l'ottima intesa» siglata a dicembre fra [Assolavoro](#), Assosomm (le associazioni nazionali delle agenzie per il lavoro) e i sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uil.Temp per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore, che prevede anche la formazione. «L'agenzia assume a tempo indeterminato il lavoratore, che va alle dipendenze dell'azienda X. Quando l'azienda X non ha più bisogno — spiega —, l'addetto resta assunto dalla società intermediaria e percepisce un'indennità di disponibilità di 780 euro mentre l'agenzia si attiva per trovargli una nuova collocazione di pari professionalità e retribuzione. L'accordo con l'agenzia comporta una spesa maggiore per le aziende, ma anche un aiuto a trovare la manodopera». I «ma», però, non mancano. Uno, «le aziende si deresponsabilizzano e scaricano gli oneri su terzi»; due, «le agenzie stipulano contrat-

ti fissi solo agli operai qualificati»; tre, «gli addetti sono un po' come il personale delle coop in appalto: fanno le pulizie qua e poi là».

Le 3.000 stabilizzazioni avverranno lungo tutta la via Emilia, nella metalmeccanica, chimica, commercio e servizi. Tremila sui 7200 a rischio di disoccupazione che l'associazione delle agenzie temporanee [Assolavoro](#) aveva denunciato a fine 2018 (53mila in Italia). «Ai lavoratori — assicura Dall'Osso — sarà garantito lo stesso contratto, integrativo a parte, dei colleghi assunti dall'azienda». Sul tema interviene anche il segretario generale della Uil, Giuliano Zignani: «Che i lavoratori vengano stabilizzati è sempre positivo — ammette —. Ma devo rimarcare che se il governo si fosse confrontato con le parti sociali non avremmo avuto il dramma del mancato rinnovo». Zignani tira poi le orecchie alle aziende: «Dimenticano di avere una responsabilità sociale e preferiscono inseguire il profitto».

**Alessandra Testa**



## Cos'è

- Si chiama «staff leasing» ed è l'escamotage per aggirare il decreto Dignità

- Si tratta in sostanza di assunzioni a tempo indeterminato fatte dalle agenzie per il lavoro, che poi «prestano» il lavoratore alle aziende a seconda delle necessità

- Durante il lavoro in azienda il lavoratore sarà pagato dalla stessa, nei periodi di vuoto percepirà 780 euro dall'agenzia per il lavoro



Dall'Osso  
(Cisl)

Ma le aziende così scaricano gli oneri su terzi, e le agenzie assumono solo gente qualificata



Zignani  
(Uil)

Che i lavoratori siano stabilizzati è sempre positivo, ma il governo doveva confrontarsi

